

Divengono le ore

Divengono le ore
Gialle
Foglie cadute
E i minuti
Che ci separano,
Chicchi di grano
Disseminati
Tra i fiori ...

Questo maledetto
Gelo,
Che punge
Come una miriade
Di aghi
Conficcati
Nel cuore
Impietrito dal pianto.

In silenzio
Peccatore
Tra i peccatori
Prego,
E non mi chiedo più ...
Non più ...
Ove raccolsi
Impregnato di pioggia le rose.

Forse tra qualche minuto
Ti vedrò,
Tu così leggera
E sfrontata di fronte alla vita ...
Mi sorriderai, come sempre,
Hai fatto dal primo minuto che il mistero della vita
Ci mise fronte a fronte
A divergere e a confrontare opinioni sconclusionate.

Sento quasi ... il tuo riso felice
E confuso,
Mi chiedo se è solo un miraggio.
Vedo, i tuoi occhi bellissimi
Scrutare le mie ferite profonde.
E come colto nel sonno,
Impacciato,
Fingo che il brivido d'amore che mi scuote, sia dovuto al gelo di quest'autunno brutale.